



Adunanza del giorno 06.12.2013
N. 416

Oggetto: Reti escursionistiche d'interesse Interregionale sulle vie d'acqua. Progetto "Trekking del Nera". Realizzazione di un percorso pedonale tra la Città di Terni e la Cascata delle Marmore. Progetto definitivo.

L'anno duemilatredici il giorno sei del mese di dicembre alle ore 9,40 in una Sala della Civica Residenza, sotto la presidenza del Sindaco Sen. Leopoldo Di Girolamo si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano:

Pres	Ass.		Pres	Ass.
P		PACI Libero, Assessore Del.		
P		BENCIVENGA Luigi, Assessore	P	A
P		FABRINI Roberto, Assessore		A
P		RICCI Silvano, Assessore	P	
	A	PIERMATTI Sandro, Assessore		A
		MALATESTA Marco, Assessore		
		GUERRA Simone, Assessore		
		TEDESCHI Daniela, Assessore		
		BUCARI Stefano, Assessore		
		BARTOLINI Renato, Assessore		

Assiste il Segretario Generale del Comune Dott. Giuseppe Aronica
Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio: per 15 gg. consecutivi, a decorrere dal

TERNI

10 DIC. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Aronica

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

TERNI

IL SEGRETARIO GENERALE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

Il Club Alpino Italiano - Sezione di Terni Stefano Zafka (Commissione Tutela Ambiente Montano) con la nota prot. 67770 del 27.4.2012 ha presentato al Comune di Terni il "Progetto del Trekking del Nera";

Il progetto è stato ideato nel 2006 in occasione del 60° anniversario della fondazione della Sezione di Terni del C.A.I. in quanto un gruppo di soci hanno percorso un tracciato sentieristico ed escursionistico lungo il Fiume Nera dalla foce alla sorgente.

Con D.G.C. nr. 160 del 9.5.2012 è stato approvato lo studio di fattibilità dell'intervento e l'adesione al progetto "Trekking del Nera", promosso dal C.A.I. di Terni.

Lo studio di fattibilità è stato inserito in un Programma (Piano Integrato d'Area) sviluppato attraverso un Accordo Operativo di Scopo stipulato tra i seguenti Enti:

- Comune di Terni - D.G.C. n. 190 del 26.6.2013;
- Provincia di Terni - D.G.P. nr. 111 del 12.7.2013;
- Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria - Decreto dell'Amministratore Unico nr. 247 del 16.9.2013.

Il Programma di cui il Comune di Terni è capofila è stato denominato: Reti escursionistiche d'interesse interregionale sulle vie d'acqua ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/1992 - Progetto Trekking del Nera.

Già con l'approvazione del Piano delle Opere Pubbliche 2012/2015 (D.C.C. nr. 155 del 9.7.2012), l'opera di rilevanza strategica per il territorio è stata inserita nella programmazione del Comune di Terni in attuazione ad un atto d'indirizzo del Consiglio Comunale approvato insieme all'atto di approvazione del bilancio di previsione 2012.

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Girolamo

Per l'esecuzione o per conoscenza alle Direzioni:

- LL.PP.
- Attività Finanziarie
- Ass. Ricci



Comune di Terni - Protocollo Generale - ACTRA01

Prot. **0178526** del 10/12/2013 ore 16:52

Tel. 011.002.003

Documento P - Registro: Interno

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Con D.C.C. nr. 142 del 8.7.2013 è stata approvata la relazione della Commissione Controllo e Garanzia sull'analisi dell'atto d'indirizzo approvato con D.C.C. nr. 155/2012, nella quale sono state esaminate le cause che non hanno consentito l'attivazione della spesa nell'anno 2012.

Il Progetto è stato spostato nell'elenco annuale delle opere pubbliche (D.C.C. nr. 218 del 1.10.2013) e costituisce una priorità per l'Ente ai fini del finanziamento (rif. Bilancio di Previsione 2013 approvato con D.C.C. nr. 219 del 1.10.2013).

Per tentare la realizzazione di un intervento complessivo, il Comune di Terni ha partecipato anche bando rientrante nel P.S.R. dell'Umbria 2007-2013 – Asse IV – Codice SIAN n. 413.0016.0001.0002 (era previsto un contributo a fondo perduto al 100%) con il progetto dal titolo "Incentivazione delle attività turistiche – Valorizzazione di itinerari tematici del territorio – Realizzazione di un percorso ciclopedonale fra la Città di Terni e la Cascata delle Marmore".

Con nota registrata al prot. 144294 del 9.10.2013 l'Associazione G.A.L. del Ternano ha comunicato che il progetto presentato è risultato ammissibile ma non finanziabile a causa delle ridotte disponibilità finanziarie del bando, rispetto alle domande pervenute.

In particolare il Comune di Terni ha deciso di dare attuazione ad un primo lotto funzionale del programma di rilevanza strategica: percorso di collegamento tra la Cascata delle Marmore e la Città di Terni lungo il corso del Fiume Nera.

In esecuzione agli indirizzi del Consiglio Comunale e alla progettazione definitiva del 1° lotto funzionale dei lavori redatta dal gruppo di tecnici della Provincia e del Comune di Terni, è necessario procedere alla approvazione finalizzata al reperimento delle risorse occorrenti per il finanziamento della spesa.

Tali interventi, pertanto, rientrano nel concetto d'investimento come indicato dall'art. 3, comma 18 della L. 350/2003 come da certificazione allegata, sottoscritta dal Dirigente in data 26.11.2013 ;

VISTO l'art. 93 del D.Lgs. 163/06;

VISTO il parere istruttorio rilasciato in data dal geom. Federico Nannurelli in qualità di Responsabile della 2^ U.O. LL.PP.- Realizzazione e Gestione Servizi in qualità di Responsabile Unico del procedimento incaricato;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal dr. Luciano Sdogati, Dirigente della Direzione Lavori Pubblici – Realizzazione e Gestione Servizi. ai sensi ed agli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267 del 18-08-2000 in data 27.11.2013;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente Attività Finanziarie Dott.ssa E. Contessa ai sensi ed agli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267 del 18-08-2000 in data 04.12.2013 "favorevole considerato il parere di regolarità tecnica favorevole e a condizione che venga concesso il mutuo dall'istituto mutuante";

VISTO l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267 del 18-08-2000;

Con voti unanimi:

DELIBERA

1. Di approvare il progetto definitivo richiamato in oggetto, unitamente alla relazione tecnica allegata e parte integrante della presente deliberazione;
2. Di approvare il seguente quadro economico di spesa d'investimento contenuto nella relazione tecnica del R.U.P. :

Importo dei Lavori al lordo oneri sicurezza
Costo della manodopera

€ 115.237,81

€ 46.947,02

2

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Giuliano

Importo oneri della sicurezza	€ 3.340,98
Importo dei Lavori netto soggetto a ribasso d'asta	€ 64.949,81
Costi della Sicurezza non compresi nei prezzi	€ 5.836,20
IMPORTO LORDO DI PROGETTO	€ 121.074,01
SOMME A DISPOSIZIONE	
Iva su lavori al 22%	€ 26.636,28
Spese tecniche redazione valutazione incidenza ambientale	€ 2.500,00
Contributo A.V.C.P.	€ 30,00
Pareri e nulla osta	€ 1.500,00
Accantonamento art. 133 c. 3 e 4	€ 12.107,40
Assicurazione dipendenti art. 92 c. 5 Codice dei contratti	€ 2.500,00
Accantonamento per lavori in economia ed arrotondamenti	€ 58.076,72
Incentivo progettazione 2% su importo lordo di progetto	€ 2.421,48
TOTALE SOMME	€ 99.771,88
A DISPOSIZIONE	€ 99.771,88
TOTALE COMPLESSIVO	€ 220.845,89

3. Di finanziare la spesa per la somma complessiva di € 220.845,89 come segue:
- € 150.000,00 (rif. recupero beni di particolare interesse - GAL) mediante assunzione di mutuo con la Cassa DD.PP. SpA al cap. 3200 c.c. 220 bil. 2013 (rif. Cap. p.e. bil. 2013 nr. 3503);
 - € 55.845,89 al cap. 3742 c.c. 220 bil. 2013 "utilizzo avanzo vincolato 2012";
 - € 15.000,00 al cap. 5393 c.c. 220 bil. 2013 "valorizzazione turistica percorsi fluviali (utilizzo sanzioni ambientali)"
4. Con separata votazione di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T. U. E. L. D. Lgs. 267 del 18.8.2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Archia

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Girolamo



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Umbria



ASSE LEADER



GAL Ternano

P.S.R. Umbria 2007-2013 ASSE IV - P.S.L. Area Ternano - Narnese - Amerino 2007 - 2013
MISURA 413: Strategie di sviluppo locale per la qualità della vita nelle aree rurali
e la diversificazione dell'economia rurale

Azione b) Incentivazione delle attività turistiche ed artigianali
"Valorizzazione di itinerari tematici del territorio"
Codice SIAN n. 413.0016.0001.0002

OPERA

Reti Escursionistiche d'Interesse Interregionale sulle Vie dell'Acqua

Progetto "Trekking del Nera"

**Realizzazione di un percorso pedonale tra la città di Terni e
l'area della Cascata delle Marmore**

Soggetto proponente

Associazione Temporanea di Scopo tra:

Comune di Terni - Provincia di Terni - Agenzia Forestale Regionale Umbria

Piazza M. Ridolfi n. 1 - 05100 TERNI (TR)

Ubicazione

Comune di Terni

da Voc. Staino fino a loc. Ponte del Toro - Collestatte Piano

STRALCIO FUNZIONALE N. 1

IMPORTO TOTALE PROGETTO EURO 180.000,00

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO

A

OGGETTO

RELAZIONE GENERALE

GRUPPO PROGETTAZIONE

**COMUNE DI TERNI - Direzione LL.PP.
II^ U.O. - Progetti Finalizzati**

**Geom. Federico Nannurelli
Geom. Sergio Paragnani
Geom. Fabrizio Casaglia**

PROVINCIA DI TERNI - Progettazione

**Geom. Claudio Costantini
Arch. Sabrina Borghi**

IL R.U.P.

(Geom. Federico Nannurelli)

Redazione: settembre 2013

Revisione:

Approvazione:

Variazione:



COMUNE DI TERNI
Direzione Lavori Pubblici – Realizzazione e Gestione Servizi

II^a U.O.
Opere di Urbanizzazione – Progetti Finalizzati
Piani Integrati d'Area – Gestione Siti di Pregio
Interventi per la Difesa del Suolo e Rischio Idrogeologico
Igiene – Sanità – Benessere Animale
Unità di Progetto: Decoro Urbano ed Ambientale

P.zza M. Ridolfi, 1 - 05100 Terni

Tel. +39 0744.549.570 - 507

Fax +39 0744. 59.245

federico.nannurelli @comune.terni.it

A. Titolo dell'intervento:

Reti Escursionistiche d'Interesse Interregionale sulle Vie dell'Acqua

(L.R. 9/1992)

Progetto "Trekking del Nera"

Realizzazione di un percorso pedonale tra la città di Terni e

l'area della Cascata delle Marmore – 1° lotto funzionale

Qualificazione dei percorsi e degli itinerari del territorio di interesse turistico naturalistico e le infrastrutture minori a servizio delle aree paesaggistiche rilevanti.

B. Localizzazione

Elenco delle particelle catastali suddivise per Comune in cui verrà realizzato l'intervento

Comune di Terni

Foglio 128 Particelle: 1-2

Foglio 129 Particelle: 39-38-37-36-35-34

Foglio 130 Particelle: 17-158-23-57-50-51

Foglio 160 Particelle: 49

N.B.: Si allega adeguata documentazione grafica di supporto

C. Soggetto proponente

Indicare la forma associativa (ATS, ecc.), elencare i soggetti aderenti e gli estremi delle delibere di approvazione del progetto:

forma associativa PROTOCOLLO D'INTESA OPERATIVA DI SCOPO

ELENCO Enti Locali aderenti

Ente **COMUNE DI TERNI** adesione con Deliberazione di Giunta n.190 del 26.6.2013

Ente **PROVINCIA DI TERNI** adesione con Deliberazione di Giunta n. 111 del 12.7.2013

Ente **AGENZIA FORESTALE REGIONALE DELL'UMBRIA** adesione con Decreto dell'Amministratore Unico n. 247 del 16.9.2013

Soggetto capofila COMUNE DI TERNI

PARTITA IVA 00175660554

CODICE FISCALE 00175660554

INDIRIZZO Piazza Ridolfi, 1

TELEFONO 0744.549570

FAX 0744.59245

E.MAIL federico.nannurelli@comune.tr.it

Soggetto gestore e proprietario dell'itinerario: COMUNE DI TERNI

INDICE

A. Titolo dell'intervento

B. Localizzazione

C. Soggetto proponente

D. Il Progetto

1) Contesto territoriale

2) Obiettivi

3) Descrizione del progetto

4) Descrizione delle modalità di fruizione degli itinerari

5) Interventi previsti e piano finanziario del progetto

6) Quantificazione degli indicatori di prodotto e di risultato

7) Modalità di gestione e manutenzione della rete di itinerari e sostenibilità economico-finanziaria

8) Elementi qualificanti e reti di sinergia per lo sviluppo del progetto di marketing territoriale operativo legato all'investimento (realizzazione dell'opera pubblica).

D. Il Progetto

1. Contesto territoriale

(caratteristiche territoriali in relazione alla necessità di attivare l'intervento: risorse turistiche, classificabili secondo varie tipologie, da quelle naturalistico-ambientali, storiche, artistiche e culturali a quelle relative alla ricettività diffusa, dai prodotti tipici ai servizi in genere).

1.1 La "Bassa Valnerina" (1° livello di descrizione contestuale)

La Valnerina è la valle del fiume Nera. E' una zona di grande valore ambientale e paesaggistico e comprende il Parco Naturale del Nera e la Cascata delle Marmore, oltre che al lago di Piediluco e ai Comuni di Ferentillo e Arrone, deliziosi borghi medioevali. Splendidi paesaggi montani ricchi di vegetazione e profonde gole. Spettacoli naturali indimenticabili come i vertiginosi salti del fiume Velino che in località Marmore, gettandosi fragorosamente nel Nera, forma la Cascata delle Marmore, per un dislivello complessivo di 165m. Un ambiente fluviale di grande interesse ambientale con le stupende vedute dal Belvedere Inferiore, Superiore e dal Balcone degli Innamorati. Il fiume Nera nasce sui Monti Sibillini ed è lungo 116 km. Nel suo corso attraversa la zona montagnosa dell'Umbria a sud-est e scorre tortuoso fino a raggiungere la città di Terni per poi sfociare nel Tevere nei pressi di Orte. Questo scenario naturale offre la possibilità di praticare diversi sport nel segno dell'avventura: rafting, torrentismo, canoa e kayak. Inoltre le pareti rocciose di Arrone e Ferentillo (qui ci sono oltre 500 piste e una palestra indoor per la scuola di roccia) sono il paradiso dell'arrampicata sportiva. Una gastronomia eccellente basata su prodotti tipici di grande pregio: tartufo, pesce (trote e gamberi di fiume), prodotti della norcineria e ottimo olio dop, completano l'accoglienza di questi luoghi.

1.2 Terni (2° livello di descrizione contestuale)

È la patria di san Valentino, patrono degli innamorati, le cui reliquie si conservano nella basilica a lui dedicata. Città moderna e dinamica – nell'800 fu considerata la Manchester italiana per il suo forte sviluppo industriale – ha avuto antiche origini. Abitata fin dall'Età del Ferro dalle popolazioni italiche come testimoniano le estese necropoli del territorio i cui reperti sono conservati nel locale Museo Archeologico, fu splendida città romana con il nome di Interamna Nahars (città tra i fiumi). E' di tale periodo il reperto archeologico più importante, cioè l'anfiteatro.

Il centro storico, racchiuso tra antiche mura e il fiume Nera e Serra, conserva notevoli monumenti: le chiese (di San Francesco con la bella cappella Paradisi, il Duomo, la chiesa di San Salvatore, di Sant'Alò, di San Pietro) e palazzi nobiliari come il Palazzo Spada, Mazzancolli, Bianchini-Riccardi.

Capolavori dell'arte italiana si ammirano nella Pinacoteca Comunale.

Emblema della rivoluzione industriale dell'800 sono la Grande Pressa delle Acciaierie ternane che campeggia davanti alla Stazione e l'interessante Museo delle Armi oltre ai siti cittadini di archeologia industriale oggi trasformati in musei o poli cinematografici e multimediali.

Notevoli testimonianze dell'arte contemporanea sono la lancia di Luce di Arnaldo Pomodoro e la collezione Metelli, il maggior rappresentante del naif italiano.

1.3 Parco Fluviale del Nera (3° livello di descrizione contestuale)

Comprende i Comuni di Ferentillo, Arrone, Polino, Montefranco, Terni. Un parco dove natura e acqua si esaltano. Definito il "Parco delle Acque" per l'abbondanza dell'idrografia, e un'area protetta di grande pregio ambientale. Acque limpide, vegetazione lussureggiante con presenza di rare specie di fiori e di felci, è anche il parco dei grandi scenari naturali che hanno il loro punto di forza nella Cascata delle Marmore e nelle gole della Valnerina.

1.4 Cascata delle Marmore (4° livello di descrizione contestuale)

Situata all'interno dei confini comunali di Terni, la Cascata con il suo spettacolare scenario naturale risulta la più alta d'Europa (165 m. divisi in 3 salti) ed è la protagonista del paesaggio. Luogo di forti suggestioni da vedere ma soprattutto da vivere immersi nel "fragore delle acque": Le acque spumeggianti, la vegetazione lussureggiante hanno incantato poeti, pittori e viaggiatori del Grand Tour. E' opera dell'ingegno dei Romani e fu ideata da M. Curio Dentato nel III sec. a.C. Le sue acque sono sfruttate per produrre energia elettrica. E' stata avanzata la candidatura per il riconoscimento da parte dell'UNESCO come patrimonio dell'umanità.

All'interno del sito della Cascata sono ubicate ulteriori eccellenze:

- Grotte della Cascata. Una suggestiva sequenza di oltre 300 cunicoli e grotte ricche di stalattiti e stalagmiti si apre all'interno della rupe travertinoso e lungo il salto della Cascata delle Marmore. Notevole la grotta delle Colonne così detta per le fantastiche e candide formazioni a colonna.
- Sentieri della Cascata delle Marmore. Indimenticabili percorsi nel cuore della Cascata per sentire da vicino il fragore delle acque, per raggiungere luoghi romantici come il "balcone degli innamorati" e osservare scorci emozionanti.
- Belvedere Inferiore e Superiore della Cascata. Il primo si trova su piazzale Byron e dà la visione dell'insieme della Cascata e dei salti inferiori. L'altro, detto anche Specola, rappresenta un incredibile avamposto per vedere la massa d'acqua del primo salto.
- Balcone degli Innamorati. Una parentesi romantica e un momento esaltante per cogliere lo scenario incredibile delle acque della Cascata sotto il primo balzo. Dopo aver percorso un tunnel la vista si apre su un incredibile gioco di luci e colori.
- Giardino Botanico Cascata delle Marmore. Nel cuore dell'area sentieristica della Cascata delle Marmore, il Giardino Botanico documenta il mondo vegetazionale tipico di questo ambiente. Oltre all'impianto dell'orto botanico in via di completamento, è stato allestito il Centro Direzionale Didattico (CDD), corredato di laboratori e sezioni didattiche.

Dalla città di Terni spostandosi verso la Valnerina si possono trovare differenti tipologie di strutture ricettive: dagli alberghi cittadini di alto livello del centro urbano fino a B&B, Country House, Case e Appartamenti per Vacanze, Agriturismi di tutte le categorie e con tutti i servizi annessi ricercati dalle diverse tipologie di target turistico, abituati ad ospitare sia poche persone sia gruppi numericamente più rilevanti. E tali strutture sono in particolare concentrate nell'ambito del sito della Cascata delle marmore e lungo i suoi sentieri.

Nella stessa area inoltre si concentrano ulteriori servizi turistici: punto di informazione turistica con biglietteria per la visita alla Cascata e le escursioni ai sentieri a pagamento, centro commerciale e artigianale con vetrine espositive dei prodotti a artigianali ed enogastronomici del territorio, punti di ristoro, bar e punti di degustazione, parcheggi e aree di sosta per auto e camper, arredi, piste e camminamenti per facilitare bambini, anziani e diversamente abili, segnaletica informativa in loco.

Turismo in Valnerina è anche, ormai da anni, sinonimo di prodotti enogastronomici di qualità e di piatti tipici ricercati e apprezzati sia dal turista italiano sia da quello internazionale. Sono molti e si trovano facilmente perchè ben segnalati, i vari punti di ristoro, i locali di degustazione e gli agriturismi che propongono al turista un'ampia e diversificata offerta di assaggi, degustazioni, pranzi, cene, eventi, ecc.

2. Obiettivi

(effetti economici, sociali, ambientali ed organizzativi attesi e gli effetti in termini di miglioramento dell'offerta turistica all'interno del territorio interessato dalle azioni.)

L'obiettivo prioritario del progetto presentato è quello di ampliare, arricchire, riqualificare e di valorizzare un'area caratterizzata da un alto valore ambientale e storico-culturale, al quale si aggiunge un valore inestimabile dal punto di vista del legame con la popolazione locale, della tradizione e dell'identità della comunità per ciò che concerne la tematica all'interno del quale gli interventi proposti trovano compimento.

Tale area connessa sia attraverso interventi strutturali (es. vie di accesso, sentieristica, cartellonistica, ecc) sia gestionali (accesso e libera fruibilità in modalità integrata con opportunità di visite guidate specifiche) ed infine promozionali (es. promozione turistica unica, gestione in immagine unica e coordinata, organizzazione di opportune iniziative di informazione e comunicazione in occasione di eventi sia nella stagione estiva che invernale), concorrono alla realizzazione di un unico sistema di percorsi di visita completamente accessibili e fruibili, con parti interconnesse e a sua volta collegate ad un unico "server/contenitore", a completamento di una totale valorizzazione e riqualificazione in regime di massima accessibilità delle eccellenze ambientali, paesaggistiche e storico-culturali dell' Asse Territoriale Terni – Marmore - Piediluco, che per le sue peculiarità e caratteristiche e per la sua incommensurabile valenza in termini ambientali, storici e culturali deve essere tutelata, salvaguardata, ma anche resa visibile al turista appassionato ed attento e fruibile dalla comunità locale, regionale, nazionale, europea ed internazionale come un piccolo scrigno che maneggiato con cura si apre e mostra i suoi tesori.

In questa prospettiva, attraverso gli investimenti da effettuare e dunque attraverso gli interventi da attuare, si intendono raggiungere alcuni obiettivi specifici e direttamente connessi alla finalità prioritaria, sopra riportata, che si possono sintetizzare nel modo seguente:

Obiettivi economici attesi:

- ✦ Favorire l'aumento dei flussi turistici in entrata attuando una strategia di forte diversificazione e specializzazione, rivolta soprattutto ai numerosi appassionati di attività sportive quali il trekking, podismo, ciclocross ecc. a livello nazionale ed internazionale con un conseguente aumento delle possibilità di investimenti privati sul territorio;
- ✦ Favorire l'incremento del potenziale di crescita in termini sia qualitativi che quantitativi delle strutture ricettive del comprensorio territoriale interessato;
- ✦ Favorire l'aumento delle opportunità di sviluppo occupazionale in particolare nell'ambito del settore

terziario, legato strettamente al miglioramento dell'offerta territoriale e alla riqualificazione, valorizzazione e promozione del sistema di itinerari, percorsi e sentieri tematici del comprensorio comunale e provinciale in una prospettiva di gestione integrata delle aree e dei prodotti di eccellenza.

- ▲ Creare i presupposti per lo sviluppo di un indotto economico importante in grado di offrire risultati concreti nel medio e lungo termine.

Obiettivi sociali attesi

- ▲ innalzare il livello della qualità della vita sul territorio valorizzando e riqualificando un'area di grande valore naturalistico-ambientale attraverso opere e manufatti che ne consentano una migliore fruizione;
- ▲ miglioramento dell'offerta territoriale anche da un punto di vista dell'accessibilità e della fruibilità da parte di mercati turistici di nicchia, ma molto importanti in termini socio-economici per il territorio, come il turismo sportivo.

Obiettivi ambientali attesi

- ▲ valorizzazione e riqualificazione di un'area di altissimo valore ambientale e paesaggistico e di importanza strategica dal punto di vista della possibilità del suo collegamento diretto con il centro della città di Terni;
- ▲ miglioramento e valorizzazione di un itinerario esistente attraverso interventi ed opere a basso impatto ambientale;
- ▲ sensibilizzazione e maggiore consapevolezza dell'importanza dei beni ambientali ed in particolare della natura, della vegetazione, della terra, dell'acqua per ciò che concerne la storia, la cultura, e l'essenza stessa dell'umanità, attraverso anche la riqualificazione di alcuni simboli emblematici di archeologia industriale presenti lungo il percorso di progetto, che elevano a protagonisti della vita dell'uomo, gli elementi della natura come forze che integrandosi con l'intelligenza e le capacità umane producono energia e dunque progresso e speranza nel futuro.

Obiettivi organizzativi attesi

- ▲ Realizzazione di un unico sistema integrato di itinerari, sentieri e percorsi di visita all'interno della tematica del turismo sportivo e naturalistico, nell'ambito del quale riveste un fondamentale ruolo il collegamento dell'area della Cascata delle Marmore e la città di Terni, e per gestire il quale è necessaria la costruzione di una concreta integrazione di sinergie, di risorse e di capitale umano e finanziario, nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti per la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale e in un regime di perfetta condivisione di obiettivi, programmi, azioni e strumenti;
- ▲ Costruzione di un unico sistema di segnaletica in loco e di cartellonistica a carattere omogeneo, veicolando un'immagine unica, semplice, di facile comprensione, altamente attrattivo, che garantisca la massima fruibilità da parte di un visitatore internazionale e che sia accessibile anche attraverso le nuove tecnologie della comunicazione;
- ▲ Realizzazione di un sistema integrato di strumenti di promozione e comunicazione, che veicolando un'immagine unica e coordinata, sia in grado di attrarre nuovi potenziali visitatori e turisti, attraverso nuovi canali, e che si vada ad integrare perfettamente con i prodotti di promozione turistica territoriale e con gli strumenti più innovativi di promo-commercializzazione già esistenti nel territorio;
- ▲ Creazione di una più completa programmazione di interventi e di eventi di valorizzazione e di promozione realizzati nel comprensorio in cui risulti evidente il livello di integrazione tra tutte le eccellenze ed i percorsi di visita esistenti, inclusi gli interventi oggetto del progetto e tra i diversi soggetti organizzatori che in un clima di perfetta sintonia si impegneranno a promuovere tale nuova programmazione.

Obiettivi attesi in termini di miglioramento dell'offerta turistica

- ▲ costruzione di un sistema integrato di sentieri, itinerari, percorsi di visita nell'ambito del territorio del Comune di Terni, in grado di diventare un sistema di eccellenza a livello nazionale ed internazionale;
- ▲ incremento dell'imprenditorialità nel settore turistico e ricettivo della zona;
- ▲ incremento dell'attrattività dell'area interessata rispetto ad un nuovo target turistico di esperti, tecnici, professionisti e appassionati del settore di provenienza nazionale ed internazionale oltre che verso un più ampio turismo scolastico e sociale sempre di provenienza nazionale ed internazionale;
- ▲ arricchimento, potenziamento e valorizzazione della programmazione di eventi e di interventi di promozione territoriale nell'area interessata;
- ▲ creazione di nuove opportunità di sviluppo turistico conseguente al potenziamento dei prodotti di promo-commercializzazione connessi agli interventi da realizzare per ciò che concerne il comprensorio interessato;
- ▲ aumento del livello di integrazione, efficienza ed efficacia dei servizi pubblici di informazione turistica presenti nell'area;
- ▲ aumento delle potenzialità di attrattività in zona di investimenti privati in grado di sviluppare e di specializzare nel miglior modo possibile l'offerta turistica in loco;
- ▲ implementazione di strategie integrate di sviluppo locale e di marketing territoriale in grado di soddisfare le esigenze di una nuova domanda turistica, di creare nuove opportunità di sviluppo economico-sociale, e di raggiungere un maggior livello di competitività rispetto ad altre Regioni italiane e Paesi Europei in termini di qualità del prodotti turistico, di accoglienza e di fruibilità ed accessibilità del prodotto stesso.
- ▲ Costruire una nuova offerta turistica territoriale anche attraverso la contemporanea realizzazione di un piano integrato di promozione e comunicazione ad alto valore innovativo al quale partecipano tutti i soggetti e le forze economico-sociali del territorio,

3. Descrizione del progetto

)Strutturazione dell'itinerario itinerari tematici, motivazioni di tipo territoriale, sociale ed economico all'origine della proposta. Target dei potenziali fruitori della destinazione turistica, le modalità di integrazione tra le risorse ambientali e culturali e i settori economici legati all'enogastronomia, alla ricettività e ai servizi turistici in generale. Integrazione e complementarietà con altri progetti).

3.1. Le motivazioni all'origine della proposta progettuale

1. Originalità del turismo attivo.

Il turismo sportivo in questi anni sta diventando un fenomeno di vaste dimensioni ma ha mutato le sue connotazioni, diventando una vera e propria risorsa per il marketing e per gli operatori dei settori turistico e sportivo e per lo sviluppo e la trasformazione del territorio. Rappresenta, di fatto, una nuova chance di sviluppo locale in grado di completare l'offerta turistica di un territorio e di conseguenza di attrarre investimenti, ricchezza, occupazione, ma anche tutela ambientale e di permettere, al contempo, la riqualificazione di vaste aree territoriali.

L'interesse per il collegamento fra sport e turismo si è sviluppato con l'avvicinamento dei due fenomeni. Lo sviluppo ed il rinnovamento delle forme sportive, il nuovo modo di vivere lo sport come piacere ed il richiamo alla natura sono fenomeni che hanno concorso a creare un'immagine positiva dello sport quale attività regina del tempo libero.

Un tempo libero in aumento, che offre ogni giorno nuove opportunità di utilizzo ed introduce nuove richieste.

Negli ultimi due decenni entrambi i fenomeni (turismo e sport) sono stati oggetto di ricerche che hanno permesso di meglio conoscerli. Da queste ricerche il turismo sportivo appare come un fenomeno di recente identificazione e promozione.

Il turismo sportivo costituisce, quindi, un prodotto originale che non solo tiene conto dei rapporti che ci sono fra sport e turismo, ma anche, di una vera e propria osmosi delle attività sportive con quelle turistiche.

L'originalità risiede proprio nell'integrazione di elementi propri ai settori dello sport e del turismo che portano alla genesi di un prodotto nuovo, diverso ed autonomo dai precedenti. Si può tranquillamente affermare che il turismo sportivo porta con sé l'esperienza motoria dello sport e i fattori culturali ad essa connessi combinandoli al concetto di viaggio e soggiorno.

Gli sport del turismo attivo presentano, di fatto, un largo ventaglio in cui ogni persona o gruppo può trovare un'attività sportiva in base alle proprie capacità tecniche e psico-fisiche.

2. Miglioramento dell'attrattività del territorio per le imprese e le popolazioni attraverso percorsi integrati di valorizzazione turistica incentrata sui temi dell'ambiente, dei servizi e dell'ecosostenibilità.

La situazione economica e la qualità della vita nelle aree di rilevanza naturalistica e paesaggistica del ternano che, impongono iniziative mirate a migliorare della loro attrattività per garantire il mantenimento di zone vive e dinamiche, sviluppando l'economia e valorizzando le risorse locali, per contribuire così ad arrestare i fenomeni di spopolamento dei borghi e dei centri rurali che determinano una fuga di "capitale umano" ed accrescere l'economia del territorio.

Il programma rappresenta una reale opportunità per la realizzazione di interventi che possano rendere più attrattiva la vita in particolari ambiti territoriali, grazie ad una migliore integrazione tra la dimensione, naturale, rurale e quella urbana. Ciò, facendo leva sulle molteplici componenti dello sviluppo locale e valorizzando quindi le numerose risorse (paesaggistiche, naturali, economiche, culturali, intellettuali ed organizzative) dei territori. La tutela del paesaggio e dell'ambiente, in particolare, sono degli elementi fondamentali dell'identità culturale dell'Umbria: costituiscono una risorsa fondamentale, configurandosi come elemento chiave per la tutela del territorio, lo sviluppo dell'economia territoriale, per la salvaguardia della biodiversità e di altri valori ambientali ma anche e soprattutto per lo sviluppo turistico.

Le risorse paesaggistiche e naturali della regione vanno sempre più considerate veri e propri fattori di crescita e di sviluppo. Le aree protette e quelle ad alto valore naturale, fino ad oggi considerate come aree marginali, di scarso interesse dove abbiamo assistito a progressivi fenomeni di degrado, possono giocare un ruolo essenziale per l'avvio di sistemi di gestione economica integrata, a fini turistici, sportivi, ricreativi, culturali e didattici, che possono contribuire a recuperare e rafforzare le identità dei territori.

In tale contesto si possono cogliere le grandi opportunità di sviluppo derivanti dall'organizzazione di percorsi integrati che possano coniugare la fruizione delle ricchezze naturali e paesaggistiche delle aree rurali con l'artigianato, gli eventi culturali, i servizi per il turismo e la valorizzazione dei nuovi prodotti

turistici territoriali. Nell'ambito di questi itinerari, infatti, è dimostrato che la produzione e la commercializzazione di prodotti tipici e di nicchia, associate ad efficaci strategie di marketing di impresa e territoriale, possono esercitare un effetto moltiplicatore per tutta l'economia locale.

Al fine di migliorare l'attrattività delle aree montane e rurali e le prospettive economiche delle popolazioni, la Provincia di Terni e il Comune di Terni in questi ultimi tempi hanno puntato agli interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio storico e culturale di borghi e di centri rurali, spesso inseriti in contesti di grande pregio ma in condizioni di degrado o abbandono.

Per attenuare i fenomeni di declino socio-economico delle aree rurali dell'Umbria ed in particolare del ternano, dove la cultura della natura e del paesaggio negli ultimi sessant'anni era stata di fatto abbandonata per lo sviluppo della cultura industriale, è fondamentale intervenire per creare o consolidare posti di lavoro, anche attraverso percorsi di riqualificazione delle risorse umane ed appare fondamentale, potenziare e migliorare le infrastrutture e servizi locali, compresi quelli atti a favorire l'utilizzazione e/o l'introduzione di innovazioni nell'approccio ai mercati e nell'accesso ai canali di informazione.

Quel che ci si aspetta è che le aree naturali, anche non produttive a causa della localizzazione, progressivamente si trasformino in una professione di sintesi, all'incrocio tra la produzione, la protezione della natura e la gestione del territorio. Così facendo, si aprirà alla flessibilità, dando piena sostanza a quella che oggi si chiama pluri-attività e che sarà domani la nuova imprenditorialità del nostro territorio.

L'allargamento delle politiche di sviluppo dovranno riguardare le attività di produzione o servizio, e sono rivolte sia a rispondere a nuovi bisogni di mercato (turistici, sportivi, culturali) che a fornire servizi generalmente di interesse collettivo (ambientali, paesaggistici).

3.2. I target verso i quali si orienta il progetto

All'interno dei flussi turistici si possono identificare specifici target-obiettivo verso i quali si orienta il progetto:

“Seniores”: (incluso in “turismo sociale”) in tale target sono compresi tutti coloro, visitatori e turisti di varia provenienza con un'età anagrafica over 60. Tale gruppo si caratterizza per l'elevata componente femminile o per l'esperienza di coppia. Consumatori ideali di prodotti ambientali/culturali di tipo standardizzato, amano unire la conoscenza alla scoperta delle tipicità, dell'enogastronomia, del folklore e delle tradizioni, apprezzando permanenze di breve-medio periodo in luoghi funzionali e ben coperti da specifici servizi di accoglienza e di ristoro. Per quanto riguarda la capacità economica e finanziaria si tratta di un gruppo eterogeneo. Sono inoltre soliti prepararsi preliminarmente alla propria visita, attraverso canali standard di promozione e comunicazione, rivolgendosi frequentemente ad agenzie di viaggio o tour operator di fiducia.

“Juniores”: (incluso in “turismo scolastico”) in tale target sono compresi tutti coloro, visitatori e turisti di provenienza Regionale e interregionale specifica (regioni limitrofe) con un'età anagrafica under 30. Tale insieme si caratterizza per la preferenza di vivere un'esperienza in gruppo o comunque “in compagnia”. Consumatori di prodotti ambientali/culturali di tipo standardizzato, ma con forte preferenza per pacchetti preconfezionati di tipo specialistico (rif. Mercato turismo scolastico), sono fruitori frettolosi e abitudinari, ma organizzati e fortemente stereotipati, pur muovendo numeri alquanto interessanti, e prediligono permanenze di breve-medio periodo in luoghi funzionali e ben coperti da specifici servizi di accoglienza e di ristoro anche “low-cost”, non potendo contare su una notevole capacità economico-

finanziaria. Sono inoltre soliti prepararsi preliminarmente alla propria visita, attraverso canali standard di promozione e comunicazione, rivolgendosi frequentemente ad agenzie di viaggio o tour operator di fiducia.

Famiglie: è sicuramente il target-obiettivo più ampio e diversificato. In esso, considerando le ultime tendenze in atto nel mercato di riferimento, identifichiamo famiglie standard composte da due adulti con al seguito uno o più bambini, oppure coppie di coniugi o ancora coppie di fatto. La fascia di età considerata è assai ampia andando dai 30 ai 60 anni e la provenienza è mista, sia regionale che interregionale. Spostandosi solitamente con mezzi propri, con una preferenza per i mesi estivi, ponti e week end, a volte anche organizzandosi con altre famiglie, prendono come punto di riferimento e tappa prioritaria un "centro", di cui amano scoprirne le peculiarità e le caratteristiche architettoniche, storiche, culturali, tradizionali, ecc. ma in cui hanno l'esigenza di trovare servizi specifici di informazione, di accoglienza e di ristoro, ricercando all'interno di esso molto frequentemente attività artigianali e commerciali di media ed alta qualità per uno shopping diverso. Molto spesso sono attratti da proposte di animazione e di eventi che mettano in evidenza le tipicità di un luogo. Sono consumatori emotivi in cui la conoscenza, in particolare a livello culturale, si deve unire indissolubilmente ad un coinvolgimento sensoriale ed empatico forte. Preferiscono le strutture alberghiere, di medio-alta qualità e con note di tipicità, ma non disdegnano l'offerta ricettiva extra-alberghiera, dove possono scoprire nuove sensazioni in particolare enogastronomiche di cui sono anche ottimi consumatori. Dal punto di vista della capacità di spesa il quadro di riferimento è molto eterogeneo, ma con una propensione interessante all'acquisto di servizi e di prodotti del territorio. Per quanto riguarda i canali di promozione e distribuzione a cui si rivolgono, considerando l'eterogeneità del gruppo, si va dai canali di promozione turistica standard a quelli diffusi attraverso le nuove tecnologie, in particolare attraverso la rete internet.

Altri gruppi-target interessanti per ciò che concerne le mete di riferimento, sono i **turisti cosiddetti "open air"** e i **camperisti**: i primi di provenienza nazionale, sono caratterizzati essenzialmente da una forte propensione al turismo "active" in cui sono fondamentali alcuni elementi: sport, natura, ambiente e genuinità dell'alimentazione. Perciò sono attratti dall'immagine tipica dell'Umbria oltre che da attività quali ciclo-turismo, turismo a cavallo, trekking, ecc. Sono affascinati dai borghi e dai centri storici che vedono come tesori tutti da scoprire e da esplorare, lontani da prodotti di tipo standardizzato. Preferiscono strutture extra-alberghiere per il proprio soggiorno, si muovono con propri mezzi ed inseguono interessi di tipo emotivo-sensoriale, potendo contare su una buona capacità di spesa. I secondi di provenienza nazionale, sono motivati in particolare dall'esistenza di strutture e servizi specifici idonei a tale tipo di turismo. Sono soliti muoversi in famiglia ed in gruppo e trattasi di un target eterogeneo dal punto di vista della capacità di spesa. I concetti di accoglienza, di libertà e di scoperta accompagnano questo target nella scelta di visita e di esplorazione. Un target che negli ultimi anni ha mostrato un ottimo trend di crescita per quel che concerne i territori considerati. Nel reperire informazioni, nelle scelte decisionali e nei criteri di fruizioni, ambedue tali gruppi prediligono l'uso delle nuove tecnologie.

3.3. Le modalità di integrazione tra le risorse ambientali e culturali e i settori economici legati all'enogastronomia, alla ricettività e ai servizi turistici in generale

L'intervento progettuale proposto, può essere considerato come complementare ed integrativo all'area turistico-escursionistica della Cascata delle Marmore, che a sua volta è situata in un comprensorio territoriale, cosiddetto "Bassa Valnerina", che negli ultimi anni è stato protagonista di un interessante sviluppo di strutture, attività, servizi a scopo turistico. In particolare, evocare la Cascata delle Marmore inclusi i suoi sentieri, significa direttamente ed esplicitamente per il territorio del Comune di Terni, "turismo". Dalla città di Terni spostandosi verso la Valnerina si possono trovare differenti tipologie di strutture ricettive: dagli alberghi cittadini di alto livello del centro urbano fino a B&B, Country House, Case

e Appartamenti per Vacanze, Agriturismi di tutte le categorie e con tutti i servizi annessi ricercati dalle diverse tipologie di target turistico, abituati ad ospitare sia poche persone sia gruppi numericamente più rilevanti. E tali strutture sono in particolare concentrate nell'ambito del sito della Cascata delle Marmore e lungo i suoi sentieri.

Nella stessa area inoltre si concentrano ulteriori servizi turistici: punto di informazione turistica con biglietteria per la visita alla Cascata e le escursioni ai sentieri a pagamento, centro commerciale e artigianale con vetrine espositive dei prodotti a artigianali ed enogastronomici del territorio, punti di ristoro, bar e punti di degustazione, parcheggi e aree di sosta per auto e camper, arredi, piste e camminamenti per facilitare bambini, anziani e diversamente abili, segnaletica informativa in loco.

Turismo in Valnerina è anche, ormai da anni, sinonimo di prodotti enogastronomici di qualità e di piatti tipici ricercati e apprezzati sia dal turista italiano sia da quello internazionale. Sono molti e si trovano facilmente perché ben segnalati, i vari punti di ristoro, i locali di degustazione e gli agriturismi che propongono al turista un'ampia e diversificata offerta di assaggi, degustazioni, pranzi, cene, eventi, ecc.

A ciò si aggiunge l'ampia programmazione annuale di sagre ed eventi in particolare enogastronomici, ma anche culturali, folkloristici, culturali, ecc. organizzate dalle associazioni turistiche e socio-culturali della zona.

Il progetto proposto pertanto, può considerarsi complementare di questa area così ben organizzata dal punto di vista dell'offerta di prodotti e servizi turistici. A ciò si aggiunge l'intenzione di promuovere e commercializzare pacchetti turistici integrati di percorsi di archeologia industriale con percorsi enogastronomici, all'interno dei quali coinvolgere le strutture ricettive della zona. I diversi itinerari così integrati saranno promossi anche in occasione dei numerosi eventi realizzati in zona anche grazie alla collaborazione delle associazioni locali. Infine, nella creazione di un piano strategico e operativo di marketing turistico, di promozione e di comunicazione dell'itinerario di archeologia industriale si terrà conto dell'offerta ad oggi presente sul territorio e degli ulteriori itinerari presenti realizzando ad esempio, materiali promozionali appositi, servizi innovativi via web, eventi divulgativi, di informazione e di promozione e nella stessa gestione delle visite guidate e delle escursioni ricercando sempre di volta in volta di programmare le diverse attività insieme ai diversi soggetti interessati che operano nella zona.

4. Descrizione delle modalità di fruizione degli itinerari

(modalità di fruizione degli itinerari (pedonale, ciclabile, equestre, ecc.) con particolare riferimento alla fruibilità per un'utenza ampliata con esigenze complesse e differenziate).

Il nuovo sentiero di progetto di collegamento tra il centro della città di Terni e l'area della Cascata delle Marmore, è stato ideato in questa fase essenzialmente come “pedonale” ed eventualmente “ciclabile” per esperti soprattutto di ciclocross.

La definizione di sentiero si trova nel vigente Codice della strada (decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, art. 3 n. 48): "strada a fondo naturale formatasi per effetto del passaggio di pedoni o di animali".

La L.R. 2 giugno 1992 n. 9 “Norme per la programmazione, lo sviluppo e la disciplina della viabilità minore e della sentieristica in Umbria” contiene una definizione della viabilità minore – che include, tra l'altro, le strade vicinali e interpoderali – e prevede, nell'ambito della viabilità minore, la realizzazione di una rete escursionistica, definita secondo tre tipologie: di interesse interregionale, regionale e complementare.

Nell'ambito della L.R. 16 dicembre 1997 n. 46 “Norme per la riqualificazione della rete di trasporto e viaria nel territorio regionale e procedure per l'attuazione dei relativi interventi”, che riguarda in generale la rete

viaria, si trovano alcune disposizioni relative alla viabilità minore che, prevalentemente, rinviano alla L.R. n. 9/1992.

Il sentiero si caratterizza per la sua utilità pubblica, essendo, per definizione, destinato al transito anche occasionale di persone non necessariamente legato al territorio, ma volto alla realizzazione di un apprezzabile interesse generale di conoscenza paesaggistica, di esplorazione dei luoghi od anche solo finalizzato a consentire il più rapido congiungimento di distanti località con non trascurabili salutari benefici effetti personali, che non escludono quelli significativamente connessi alla vita di relazione.

5. Interventi previsti e piano finanziario del progetto

(Descrizione degli interventi previsti e del relativo programma di spesa per macrocategorie):

5.1. Interventi previsti:

- Realizzazione di percorsi attrezzati (escursionismo, trekking, mountain bike, ecc.) con possibilità di fruizione di ampie aree di sosta, parcheggio, nonché area attrezzata di caravan e autocaravan;
- Segnaletica sui percorsi ed itinerari realizzata ed installata in conformità agli standard nazionali ed internazionali con diciture bilingue.

5.2 Programmazione della spesa

Per quanto concerne le opere o i lavori, il calcolo estimativo è stato eseguito redigendo un computo metrico – estimativo con i prezzi unitari ricavati dal prezzo della regione Umbria del 2012 e per le voci non previste dallo stesso i costi unitari sono stati ricavati da apposita analisi dei prezzi. Al costo dei lavori si sono aggiunte le ulteriori somme a disposizione della stazione appaltante, attraverso valutazioni specifiche effettuate in sede di progetto e sulla base delle prescrizioni del codice dei lavori pubblici.

Il Quadro tecnico economico (QTE) del progetto esecutivo è il seguente:

Importo dei Lavori al lordo oneri sicurezza	€ 115.237,81
Costo della manodopera	€ 46.947,02
Importo oneri della sicurezza	€ 3.340,98
Importo dei Lavori netto soggetto a ribasso d'asta	€ 64.949,81
Costi della Sicurezza non compresi nei prezzi	€ 5.836,20
IMPORTO LORDO DI PROGETTO	€ 121.074,01
SOMME A DISPOSIZIONE	
IVA su lavori al 21%	€ 25.425,54

Spese tecniche redazione valutazione incidenza ambientale	€ 2.500,00
Contributo A.V.C.P.	€ 30,00
Pareri e nulla osta	€ 1.500,00
Accantonamento art. 133 c. 3 e 4	€ 12.107,40
Assicurazione dipendenti art. 92 c. 5 Codice dei contratti	€ 2.500,00
Accantonamento per lavori in economia ed arrotondamenti	€ 38.287,46
Incentivo progettazione 2% su importo lordo di progetto	€ 2.421,48
	<hr/>
TOTALE SOMME A	
DISPOSIZIONE	€ 84.771,88
	<hr/>
TOTALE COMPLESSIVO	€ 205.845,89

6. Quantificazione degli indicatori di prodotto e di risultato

Indicatori di Prodotto	Quantificazione
Progetti realizzati	1
Itinerari creati	1
Infrastrutture al servizio dell'offerta turistica create	1
Itinerari accessibili e fruibili da target con esigenze complesse	1
Target-obiettivo ai quali si rivolge il progetto	5
Beni/Opere/Manufatti di archeologia industriale esposti e fruibili	4
Ulteriori progetti sul territorio con i quali il progetto si integra	4
Ulteriori itinerari sul territorio con i quali il progetto si integra	5
Indicatori di Risultato	Quantificazione
Numero addizionale di turisti presenti in zona	5% - 10%
Numero addizionale di soggetti occupati	0,5% - 1%
Numero addizionale di soggiorni nelle strutture ricettive della zona	5% - 10%
Numero addizionale di giovani e donne occupate	0,5% - 1%
Numero addizionale di soggiorni nelle stagioni più deboli	3% - 5%
Incremento fatturato imprese commerciali, artigianali e di servizi dell'area	5% - 10%
Ulteriori itinerari/siti/beni sul territorio messi in rete attraverso il progetto	30 - 40

7. Modalità di gestione e manutenzione della rete di itinerari e sostenibilità economico-finanziaria

(analisi dei costi di gestione e manutenzione ordinaria a carico del Comune di Terni in qualità di proprietario dell'itinerario previsti per i 5 anni successivi alla data del collaudo finale.

Per quanto concerne la manutenzione e la gestione del sito oggetto di intervento si verificano le seguenti condizioni e situazioni:

- 1) Il Comune di Terni proprietario dell'area oggetto di intervento è l'unico soggetto preposto alla manutenzione e alla gestione del sito.
- 2) Il Comune di Terni può demandare la manutenzione e la gestione del sito e dei beni in esso collocati a soggetti terzi nel pieno rispetto delle modalità e delle procedure previste dalle leggi e dai regolamenti in vigore. Il Comune di Terni è responsabile della manutenzione straordinaria dell'area.
- 3) Ad oggi, l'ingresso al sentiero di progetto non è vincolato al pagamento di alcun biglietto di ingresso e dunque si configura la totale accessibilità e fruibilità.
- 4) Tuttavia, trattasi di struttura che sarà collegata all'area turistica della Cascata delle Marmore per la quale il Comune di Terni ha in essere una convenzione per la gestione del sito nonché una convenzione con l'Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria per la manutenzione del verde e degli arredi;
- 5) Considerando che l'Agenzia Forestale è anche partner con il Comune per il presente progetto, è ipotizzabile pertanto che, in seguito all'approvazione del progetto e suo finanziamento definitivo, una volta realizzato il nuovo itinerario, possa essere estesa la convenzione in essere con la stessa Agenzia Forestale per la manutenzione.

Il Soggetto proponente, si impegna a produrre in merito, ogni altra documentazione successivamente ed ulteriormente richiesta.

8. Elementi qualificanti e reti di sinergia per lo sviluppo del progetto di marketing territoriale operativo legato all'investimento (realizzazione dell'opera pubblica).

1. Originalità del turismo attivo.

Il turismo sportivo in questi anni sta diventando un fenomeno di vaste dimensioni ma ha mutato le sue connotazioni, diventando una vera e propria risorsa per il marketing e per gli operatori dei settori turistico e sportivo e per lo sviluppo e la trasformazione del territorio. Rappresenta, di fatto, una nuova chance di sviluppo locale in grado di completare l'offerta turistica di un territorio e di conseguenza di attrarre investimenti, ricchezza, occupazione, ma anche tutela ambientale e di permettere, al contempo, la riqualificazione di vaste aree territoriali.

L'interesse per il collegamento fra sport e turismo si è sviluppato con l'avvicinamento dei due fenomeni. Lo sviluppo ed il rinnovamento delle forme sportive, il nuovo modo di vivere lo sport come piacere ed il richiamo alla natura sono fenomeni che hanno concorso a creare un'immagine positiva dello sport quale attività regina del tempo libero.

Un tempo libero in aumento, che offre ogni giorno nuove opportunità di utilizzo ed introduce nuove richieste.

Negli ultimi due decenni entrambi i fenomeni (turismo e sport) sono stati oggetto di ricerche che hanno permesso di meglio conoscerli. Da queste ricerche il turismo sportivo appare come un fenomeno di recente identificazione e promozione.

Il turismo sportivo costituisce, quindi, un prodotto originale che non solo tiene conto dei rapporti che ci sono fra sport e turismo, ma anche, di una vera e propria osmosi delle attività sportive con quelle turistiche.

L'originalità risiede proprio nell'integrazione di elementi propri ai settori dello sport e del turismo che portano alla genesi di un prodotto nuovo, diverso ed autonomo dai precedenti. Si può tranquillamente affermare che il turismo sportivo porta con sé l'esperienza motoria dello sport e i fattori culturali ad essa connessi combinandoli al concetto di viaggio e soggiorno.

Gli sport del turismo attivo presentano, di fatto, un largo ventaglio in cui ogni persona o gruppo può trovare un'attività sportiva in base alle proprie capacità tecniche e psico-fisiche.

2. Miglioramento dell'attrattività del territorio per le imprese e le popolazioni attraverso percorsi integrati di valorizzazione turistica incentrata sui temi dell'ambiente, dei servizi e dell'ecosostenibilità.

La situazione economica e la qualità della vita nelle aree di rilevanza naturalistica e paesaggistica del ternano che, impongono iniziative mirate a migliorare della loro attrattività per garantire il mantenimento di zone vive e dinamiche, sviluppando l'economia e valorizzando le risorse locali, per contribuire così ad arrestare i fenomeni di spopolamento dei borghi e dei centri rurali che determinano una fuga di "capitale umano" ed accrescere l'economia del territorio.

Il programma rappresenta una reale opportunità per la realizzazione di interventi che possano rendere più attrattiva la vita in particolari ambiti territoriali, grazie ad una migliore integrazione tra la dimensione, naturale, rurale e quella urbana. Ciò, facendo leva sulle molteplici componenti dello sviluppo locale e valorizzando quindi le numerose risorse (paesaggistiche, naturali, economiche, culturali, intellettuali ed organizzative) dei territori. La tutela del paesaggio e dell'ambiente, in particolare, sono degli elementi fondamentali dell'identità culturale dell'Umbria: costituiscono una risorsa fondamentale, configurandosi come elemento chiave per la tutela del territorio, lo sviluppo dell'economia territoriale, per la salvaguardia della biodiversità e di altri valori ambientali ma anche e soprattutto per lo sviluppo turistico.

Le risorse paesaggistiche e naturali della regione vanno sempre più considerate veri e propri fattori di crescita e di sviluppo. Le aree protette e quelle ad alto valore naturale, fino ad oggi considerate come aree marginali, di scarso interesse dove abbiamo assistito a progressivi fenomeni di degrado, possono giocare un ruolo essenziale per l'avvio di sistemi di gestione economica integrata, a fini turistici, sportivi, ricreativi, culturali e didattici, che possono contribuire a recuperare e rafforzare le identità dei territori.

In tale contesto si possono cogliere le grandi opportunità di sviluppo derivanti dall'organizzazione di percorsi integrati che possano coniugare la fruizione delle ricchezze naturali e paesaggistiche delle aree rurali con l'artigianato, gli eventi culturali, i servizi per il turismo e la valorizzazione dei nuovi prodotti turistici territoriali. Nell'ambito di questi itinerari, infatti, è dimostrato che la produzione e la commercializzazione di prodotti tipici e di nicchia, associate ad efficaci strategie di marketing di impresa e territoriale, possono esercitare un effetto moltiplicatore per tutta l'economia locale.

Al fine di migliorare l'attrattività delle aree montane e rurali e le prospettive economiche delle popolazioni, la Provincia di Terni e il Comune di Terni in questi ultimi tempi hanno puntato agli interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio storico e culturale di borghi e di centri rurali, spesso inseriti in contesti di grande pregio ma in condizioni di degrado o abbandono.

Per attenuare i fenomeni di declino socio-economico delle aree rurali dell'Umbria ed in particolare del ternano, dove la cultura della natura e del paesaggio negli ultimi sessant'anni era stata di fatto abbandonata per lo sviluppo della cultura industriale, è fondamentale intervenire per creare o consolidare posti di lavoro, anche attraverso percorsi di riqualificazione delle risorse umane ed appare fondamentale, potenziare e migliorare le infrastrutture e servizi locali, compresi quelli atti a favorire l'utilizzazione e/o l'introduzione di innovazioni nell'approccio ai mercati e nell'accesso ai canali di informazione.

Quel che ci si aspetta è che le aree naturali, anche non produttive a causa della localizzazione, progressivamente si trasformino in una professione di sintesi, all'incrocio tra la produzione, la protezione della natura e la gestione del territorio. Così facendo, si aprirà alla flessibilità, dando piena sostanza a quella che oggi si chiama pluri-attività e che sarà domani la nuova imprenditorialità del nostro territorio.

L'allargamento delle politiche di sviluppo dovranno riguardare le attività di produzione o servizio, e sono rivolte sia a rispondere a nuovi bisogni di mercato (turistici, sportivi, culturali) che a fornire servizi generalmente di interesse collettivo (ambientali, paesaggistici).

La gamma dei servizi che questo territorio può ricercare attraverso particolari misure e progetti si dovrà differenziare per:

- a. tematizzazioni: percorsi enogastronomici, percorsi d'arte ed etnonaturalistici, ecc.;
- b. tipologia di servizi: bed and breakfast, ostelli, camping, aree camper attrezzate, picnic, barbecue, ecc.;
- c. prodotti e servizi aggiunti: vendita prodotti, ippoturismo, esperienze lavorative in azienda, ecc.

Altre attività con notevoli nessi con l'azienda agricola sono riconducibili alle seguenti classi:

A. fattorie didattiche, aziende-museo, laboratori artistici, e altre iniziative di valorizzazione della cultura rurale;

B. agricultural therapy, cura del disagio mentale, inserimento al lavoro di portatori di handicap, reinserimento

di ex- tossicodipendenti, ex-detenuti, e altri soggetti difficili;

C. servizi residenziali, case dello studente, ospizi anziani e case di accoglienza;

D. fitness, sport, centri salute, attività di entertainment e svago;

E. centri didattici, espositivi, polifunzionali e di attrazione;

E' questo l'ambito delle attività più propriamente connesse all'integrazione rurale e al miglioramento della qualità della vita su cui il progetto vuole puntare: funzioni di integrazione nell'economia da svolgere nell'ambiente naturale e rurale.

Esse possono essere:

a - di tipo artigianale;

b - di carattere artistico o di valorizzazione culturale;

c - commerciali: negozio rurale, fiere rurali, etc.

d - turistico, naturalistica e enogastronomico.

L'opportunità di sviluppo dovrà passare, dunque, attraverso la costruzione di nuovi mercati per i prodotti ed i servizi che il territorio è in grado di offrire grazie alla sua vocazione. Alcuni di questi sono stati già largamente esplorati e, casomai, implicano una rilettura. Altri, invece, sono in fase di sviluppo, come nel caso dei servizi educativi nel campo dello sport, della cultura del tempo libero, della valorizzazione dell'ambiente, degli habitat e degli ecosistemi protetti del territorio della Valle del Nera e la Cascata delle Marmore, con proiezioni ed integrazioni verso i comuni minori, la Provincia e la Regione limitrofa.

Dunque, Terni, il suo territorio e la sua vocazione turistica potrà rappresentare un nodo d'integrazione in una Regione altamente competitiva.

Obiettivo del progetto: acquisire vantaggi competitivi nello sviluppo di progetti per la valorizzazione e la riqualificazione delle aree produttive e dei settori di sviluppo (siti di pregio, storico, turistico, paesaggistico ed ambientale) per mantenere viva la partecipazione di tutti gli attori al Piano di Sviluppo Strategico in modo continuativo ed interattivo.

3. Miglioramento dell'attrattività del territorio per le imprese e le popolazioni attraverso percorsi integrati di valorizzazione turistica incentrata sui temi dell'ambiente, dei servizi e dell'ecosostenibilità.

A fronte dell'emergere di modelli basati sull'economia della conoscenza, le reti di cooperazione acquisiscono un valore rigenerativo del capitale umano e sociale e partecipano alla "fabbrica" dello sviluppo del territorio di pregio, storico, turistico, ambientale e culturale.

L'erogazione di nuovi beni, di nuovi servizi e di nuovi prodotti turistici territoriali, tende a ridefinire in profondità i rapporti tra città e campagna e ricolloca le nuove funzioni nel ruolo sociale.

La vitalità delle comunità minori, la costruzione di un'interazione positiva tra queste ed i centri urbani, può contribuire a promuovere sistemi locali vitali e più solidali grazie alla definizione di soluzioni innovative utili nell'intento di assicurare adeguati livelli di qualità della vita delle persone e delle comunità locali.

L'affermarsi di nuove culture e lo sviluppo di nuove idee per l'economia del territorio implica la costruzione di una serie di condizioni che fanno riferimento, in primo luogo, al funzionamento del sistema locale e che prevede il formarsi di nuove arene di confronto nelle quali operatori agricoli, associazioni, settori della società civile, singoli consumatori ed abitanti, operatori pubblici, rappresentanti delle istituzioni possano confrontarsi con l'intento di costruire una nuova cornice operativa. La riorganizzazione delle arene locali passa attraverso un processo di costruzione sociale legato ad una modifica di attitudini e di atteggiamenti che riguardano sia le imprese, sia la restante parte dei soggetti pubblici e privati che operano a vario titolo nel territorio.

Il progetto di sviluppo dell'economia di un territorio si deve rivolgere a una molteplicità di soggetti, pubblici e privati e implica la costruzione di nuove reti di rapporti, interni ed esterni alla località. Gli abitanti ed i consumatori, quanti fruiscono delle risorse del territorio e ne domandano esplicitamente alcuni prodotti, sono tra gli interlocutori privilegiati per sviluppare sinergie e ricercare le prospettive.

La fruizione ambientale, l'uso educativo e formativo delle risorse, l'erogazione di servizi sociali e di gestione dell'ambiente, sono aspetti che implicano un'attenta tessitura di reti di rapporti tra soggetti che si organizzano per gestire nuove modalità di dialogo e d'incontro e che richiedono, allo stesso tempo, una nuova responsabilità. Accanto ai privati, i soggetti pubblici devono riconsiderare il loro ruolo nel sistema locale, favorendo attivamente il formarsi di nuove reti e organizzando sistemi di mediazione degli interessi di cui gli attori, locali e non, si fanno portatori.

Questa iniziativa viene, dunque, collegata all'esigenza di sviluppare il capitale umano richiesto per la diversificazione dell'economia locale e la fornitura dei servizi alle imprese e alle popolazioni, per la quale si intende promuovere la formazione e l'informazione.

In particolare, il progetto punta alla gestione, alla valorizzazione di varie iniziative, attraverso la creazione di una rete che punta alla promozione del territorio all'avvio di iniziative formative e di acquisizione di competenze che saranno rivolte alla diffusione delle conoscenze e alla qualificazione del capitale umano ai fini dell'inserimento professionale in nuovi campi attinenti sia alla diversificazione dell'economia locale, compresa la fornitura di servizi alle popolazioni, alle imprese e altre categorie di fruitori esterni al territorio, sia all'implementazione di strategie locali.

In quest'ottica, si ritiene di dovere sostenere la formazione ed il consolidamento di un partenariato pubblico – privato insieme ad una rete di altri soggetti che consentano di individuare i principali bisogni e le priorità di sviluppo di una parte consistente di territorio per proporre un progetto che si capace di diffondere e promuovere le migliori soluzioni per conciliare le esigenze locali e le risorse disponibili.

4. La fattibilità. L'approccio progettuale. I segni del territorio per scoprire valore ed identità.

L'approccio progettuale parte da una analisi dei principali elementi costitutivi del paesaggio (tessitura del territorio, rete stradale, rete delle acque, sentieristica, tradizioni, insediamenti), considerati quali 'segni del territorio, evoluti nel corso della storia, con lo scopo non solo di identificare i luoghi ed i 'segni' da conservare ma anche di individuare, nella storia specifica del territorio, la linea lungo la quale sarebbe opportuno orientare il proprio sviluppo futuro, nel rispetto e nella consapevolezza dei valori che il patrimonio culturale ci trasmette.

Si affronta una "valutazione" attraverso il tema dell'itinerario che unisce elementi di progetto, attraverso il sentiero, praticando sport ed impegnando il tempo libero: "il paesaggio si presenta così attraverso i suoi percorsi ed i percorsi hanno un modo tipico di raccontare e di guidare la lettura del paesaggio". Il percorrere e l'attraversare parti del territorio, l'osservare le testimonianze tangibili di un passato ormai trascorso, permette di ricostruire quei segni di un habitat antico lasciati dalla storia di una vita vissuta negli

ambiti rurali tipici dei secoli scorsi, ma ancor oggi visibili agli occhi dell'osservatore. E non si osservano soltanto gli edifici sparsi ed accentrati in frazioni e tetti, ma anche i canali naturali ed artificiali, le strade, le carrarecce, i sentieri di montagna, il cui percorso appare spesso segnato dalle essenze: un vecchio tessuto rurale, talvolta lacerato da nuove arterie e da nuovi concetti dell'abitare e produrre, talvolta misteriosamente addormentato ed immutato, protetto e custodito dalla natura che lo circonda. A partire da queste considerazioni, si pensa che debba essere presentato un progetto di sviluppo che consenta di valorizzare alcune aree che riteniamo siano di grande valore. Il progetto punta ad affrontare i seguenti indicatori: il valore di naturalità, il valore storico, la qualità percettiva, la qualità dei servizi e delle relazioni. Si ritiene, infatti, che i valori della componente storica, seppur differenti nell'ambito territoriale interessato dal progetto, possano evidenziare agli utenti, la presenza di una ricca permanenza di segni del tessuto storico, naturale e paesaggistico rimasto immutato che consente di far vivere particolari sensazioni di scoperta dei valori del territorio Umbro.

Il progetto si articola attraverso varie componenti ed integrazioni, puntando sulla qualificazione dell'offerta sentieristica.

La definizione di sentiero si trova nel vigente Codice della strada (decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, art. 3 n. 48): "strada a fondo naturale formatasi per effetto del passaggio di pedoni o di animali".

La L.R. 2 giugno 1992 n. 9 "Norme per la programmazione, lo sviluppo e la disciplina della viabilità minore e della sentieristica in Umbria" contiene una definizione della viabilità minore – che include, tra l'altro, le strade vicinali e interpoderali – e prevede, nell'ambito della viabilità minore, la realizzazione di una rete escursionistica, definita secondo tre tipologie: di interesse interregionale, regionale e complementare.

Nell'ambito della L.R. 16 dicembre 1997 n. 46 "Norme per la riqualificazione della rete di trasporto e viaria nel territorio regionale e procedure per l'attuazione dei relativi interventi", che riguarda in generale la rete viaria, si trovano alcune disposizioni relative alla viabilità minore che, prevalentemente, rinviano alla L.R. n. 9/1992.

Il sentiero si caratterizza per la sua utilità pubblica, essendo, per definizione, destinato al transito anche occasionale di persone non necessariamente legato al territorio, ma volto alla realizzazione di un apprezzabile interesse generale di conoscenza paesaggistica, di esplorazione dei luoghi od anche solo finalizzato a consentire il più rapido congiungimento di distanti località con non trascurabili salutar benefici effetti personali, che non escludono quelli significativamente connessi alla vita di relazione.

Qualsiasi rete sentieristica assorbe una evidente rilevanza pubblica perché rappresentano la testimonianza tangibile dei vecchi tracciati che venivano utilizzati per le attività agro-silvo- pastorali fin dai tempi più remoti.

L'accertata esistenza del percorso sentieristico - suffragata da riferimenti storico-geografici e spesso consacrata anche da documentazione privata o pubblica o da carte topografiche.

Attraverso l'elaborazione del progetto l'attività viene orientata al il perseguimento di tre obiettivi: conoscenza, gestione della rete dei sentieri sia a livello cartografico che manutentivo sul territorio e divulgazione dell'informazione; obiettivi "finalizzati ad una efficace, consapevole e sicura fruizione dei percorsi", con evidenti "positive conseguenze sia su conoscenza e gestione del territorio nonché sullo sviluppo turistico regionale", quale "significativo presupposto per un suo sviluppo a basso impatto ambientale".

5. Aspetti qualitativi.

Ambientali:

Gli interventi proposti, la intervengono a potenziare e migliorare la fruizione di un ambiente di inestimabile valore, senza intaccarne la bellezza e l'unicità.

Ecosostenibilità:

Il progetto mira a sviluppare la problematica della conservazione della biodiversità, l'utilizzo sostenibile e la valorizzazione degli habitat di particolare interesse.

Si propongono attività e metodologie che nel rispetto dello sviluppo sostenibile consentono:

Di avvicinare il pubblico alle finalità di conservazione della biodiversità a livello locale ed europeo;

Di mitigare l'impatto delle infrastrutture necessarie alla fruizione dei beni naturali con l'utilizzo di materiali ecosostenibili.

Tecniche e materiali innovativi:

Le opere prevedono l'utilizzo di materiali naturali ad alto fattore di riciclo, sistemi di ingegneria naturalistica e sistemazioni naturali a basso impatto ambientale.

ULTERIORI ASPETTI:

Incremento occupazionale:

Il progetto punta alla gestione, alla valorizzazione di varie iniziative, attraverso la creazione di una rete che punta alla promozione del territorio all'avvio di iniziative formative e di acquisizione di competenze che saranno rivolte alla diffusione delle conoscenze e alla qualificazione del capitale umano ai fini dell'inserimento professionale in nuovi campi attinenti sia alla diversificazione dell'economia locale, compresa la fornitura di servizi alle popolazioni, alle imprese e altre categorie di fruitori esterni al territorio, sia all'implementazione di strategie locali.

Questa iniziativa viene collegata all'esigenza di sviluppare il capitale umano richiesto per la diversificazione dell'economia locale e la fornitura dei servizi alle imprese e alle popolazioni, per la quale si intende promuovere la formazione e l'informazione, ma anche incrementare la dotazione per strutturare anche la rete dei servizi.

Relazione sull'impatto in termini di pari opportunità, di non discriminazione e di genere:

Il progetto si è basato sulla necessità di garantire lo sviluppo delle pari opportunità con approccio aperto e non discriminante nei confronti di tutti gli attori potenzialmente coinvolti.

Relazione sulla capacità del progetto di favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico e in funzione del turismo sostenibile:

ortivo fornisce per la prima volta il quadro completo del valore della struttura e dei fattori competitivi relativi al mercato dei viaggi dedicati allo sport, siano essi viaggi per praticare (73% dei casi) o per assistere a eventi (16%) o anche per accompagnare familiari impegnati attivamente (11%)

Relazione sulla capacità del progetto di favorire il completamento delle reti e dei sistemi regionali:

La Cascata delle Marmore costituisce un punto nodale oggi visitato da circa 500.000 mila visitatori. E' una meta di visita in tutti i mesi dell'anno con incremento nei periodi da maggio a settembre.

Il turismo è una risorsa fondamentale per lo sviluppo economico e occupazionale dell'Umbria, oltre che una delle principali voci di bilancio dell'azienda italiana, per questo si vuole investire nel comparto e renderlo una realtà competitiva nel contesto economico - internazionale. Il sistema turistico non può rimanere confinato allo sfruttamento esclusivo delle ingenti risorse naturali ed ambientali presenti nell'area della Cascata delle Marmore.

La rete di attività e di sinergie punta sulla Cascata delle Marmore per costruire nuovi prodotti turistici per affermare paralleli livelli di fruizione collegati con le altre risorse presenti sul territorio. E' indubbio, infatti, che anche attraverso il Programma si vuole costruire un sistema turistico polivalente e multicentrico.

Destagionalizzare significa diversificare il marchio, sfruttando le potenzialità di un territorio che, è il caso di quello Umbro, ha la capacità di proporsi in Italia e all'estero con tutta la gamma di prodotti possibili.

In altre parole il progetto vuole attuare concrete iniziative attraverso la definizione di specifiche azioni definite subsettoriali, ossia il turismo culturale, enogastronomico, congressuale, sportivo, religioso, etc. L'azione di promozione del territorio riferita alle sue componenti più rilevanti, considerate in forma integrata può, infatti, rappresentare un fattore di sviluppo.

Deve essere privilegiata una soluzione complementare rispetto ai più tradizionali itinerari turistici conosciuti e fino ad oggi promossi.

In altre parole la Cascata più alta d'Europa meraviglia che ci è stata tramandata dagli antichi romani, che, come risulta ben chiaro, è il fattore d'attrazione più importante del nostro territorio, si propone come propulsore di notorietà di altri segmenti turistici.

Ciò per permettere di qualificare l'offerta turistica, con proposte che si caratterizzano per una capacità attrattiva diversa dalle altre, dando avvio ad una reale politica di destagionalizzazione ritenuta indispensabile per sfruttare appieno il mercato.

Il prolungamento della stagione turistica potrà costituire un volano di sviluppo per l'intera economia Umbra che presenta all'interno del suo sistema turistico tutte le condizioni per una effettiva destagionalizzazione della fruizione dei beni turistici.

Il progetto si muove per creare non solo le buone politiche di promozione e commercializzazione, ma per dimostrare la capacità di organizzare in modo efficace i servizi.

La qualità e la specificità delle proposte, sono le armi vincenti del nostro turismo.

Modello gestionale:

L'industria del turismo e dell'ospitalità è uno dei settori più rilevanti dell'economia.

Per affrontare e vincere le sfide future, il nostro territorio non può fare affidamento su un sistema "individualizzato".

La possibilità di crescita e di ulteriore consolidamento del settore turistico è legata alla creazione di "reti di attività" (siano esse promozionali, infrastrutturali, di accoglienza, di ricettività), capaci di realizzare una elevata integrazione e di presentarsi agli occhi dei clienti con un "marchio" ben individuabile, che possa connotare e caratterizzare una specifica realtà territoriale.

Il Programma presentato dal Comune di Terni punta sulla capacità di integrazione e favorisce il completamento delle reti dei servizi, delle attività e dei sistemi regionali al fine di favorire la competitività del territorio, sfruttando i propulsori di notorietà dell'Umbria e stabilire la connessione dei sistemi.

6. Il progetto del "trekking del Nera" come segmento di un processo di valorizzazione d'eccellenza per il territorio.

Il progetto è stato ideato nel 2006 in occasione del 60° anniversario della fondazione della Sezione di Terni del C.A.I. in quanto un gruppo di soci hanno percorso un tracciato sentieristico ed escursionistico lungo il Fiume Nera dalla foce alla sorgente.

Questo progetto rappresenta una reale opportunità per la realizzazione di interventi che possano rendere più attrattiva la vita nelle aree di pregio nel ns. territorio, grazie ad una migliore integrazione tra le politiche di fruizione dell'ambiente e le politiche di presidio e valorizzazione del territorio. Ciò, facendo leva sulle

molteplici componenti dello sviluppo locale e valorizzando, quindi, le numerose risorse (paesaggistiche, naturali, economiche, culturali, intellettuali ed organizzative) dei territori. La riscoperta del Fiume, in particolare, può rappresentare uno degli elementi fondamentali di identificazione dell'Umbria ed in particolare di Terni: esso costituisce una risorsa fondamentale, configurandosi come elemento chiave per la tutela del territorio, lo sviluppo dell'economia territoriale, per la salvaguardia della biodiversità e di altri valori ambientali ma anche e soprattutto per lo sviluppo turistico, sportivo e culturale.

Si ritiene, infatti, che le risorse paesaggistiche e naturali della regione vanno sempre più considerate veri e propri fattori di crescita e di sviluppo. Le aree ad alto valore naturale, fino ad oggi considerate come aree marginali, di scarso interesse dove abbiamo assistito a progressivi fenomeni di degrado, possono giocare un ruolo essenziale per l'avvio di sistemi di gestione economica integrata, a fini turistici, sportivi, ricreativi, culturali e didattici, che possono contribuire a recuperare e rafforzare le identità dei territori.

Riteniamo, possibile la condivisione del progetto presentato dal C.A.I. Sezione di Terni in modo da avviare un processo basato su un diverso ruolo delle reti di sinergia nel sistema locale, favorendo attivamente il formarsi di nuove opportunità e organizzando sistemi di mediazione degli interessi di cui gli attori, locali e non, si fanno portatori.

Il progetto punta ad affrontare i seguenti indicatori: il valore di naturalità, il valore storico, la qualità percettiva, la qualità dei servizi e delle relazioni. Si ritiene, infatti, che i valori della componente storica ed ambientale, seppur differenti nell'ambito territoriale interessato dal progetto, possano evidenziare agli utenti, la presenza di una ricca permanenza di segni del tessuto storico, naturale e paesaggistico rimasto immutato che consente di far vivere particolari sensazioni di scoperta dei valori del territorio Umbro.

Le prime fasi del progetto e specificatamente la mostra fotografica e il materiale promozionale è stato finanziato dalla Sede Centrale del Club Alpino Italiano e che il progetto è stato condiviso e sostenuto dalla Provincia di Terni nell'ambito del "Contratto di Fiume" e dal Gruppo Regionale Umbria del CAI.

L'intero tracciato della rete escursionistica del "Trekking del Nera" si sviluppa per oltre cento chilometri e coinvolge due Regioni (Umbria e Marche), le Province di Terni, Perugia e Macerata, il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il Parco Regionale Fluviale del Nera e undici Comuni.

Il progetto del sentiero lungo il Fiume Nera costituisce il naturale allacciamento tra il Fiume Tevere e il Camminitalia nei pressi delle sorgenti del Fiume Nera nei pressi delle sorgenti del Nera nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini ed il sentiero escursionistico ripercorre in più punti "Il Cammino di S. Francesco e S. Benedetto nel contesto della "via delle acque" e dei Gran Tour Europei.

Il tratto di sentiero che ricade nel territorio del Comune di Terni costituisce la 2^a tappa del cammino e si svolge secondo il seguente itinerario: tratto Strada dei Confini – Ponte Romano (6 km); tratto Ponte Romano – Cervara (4 km); tratto Cervara – Monte dei Cocchi (4 km); tratto Monte dei Cocchi – Casteldilago (5 km) fino al limite territoriale con il Comune di Arrone.

L'iniziativa si inserisce nei Piani Integrati per la valorizzazione dei siti di pregio dei territori del Comune di Terni ed è in linea con quanto stabilito dalla L.R. 19/1992 "norme per la programmazione, lo sviluppo e la disciplina della viabilità minore e della sentieristica in Umbria" e specificatamente ai sensi dell'art. 3 che individua tra le priorità della progettazione delle reti escursionistiche le vie d'acqua (laghi, fiumi e sorgenti minerali principali).

7. L'intesa istituzionale per sviluppare un Piano integrato ed il progetto.

Lungo l'asse del Fiume Nera è consolidata una naturale vocazione alla rete sentieristica di natura escursionistica che costituisce l'accesso alle sue sponde e alle emergenze storiche e di archeologia industriale che si intende regolarizzare per valorizzare il ruolo di collegamento sulle vie d'acqua e la rete di valorizzazione ai fini turistici tra l'area naturalistica della Cascata delle Marmore e il centro urbano di Terni, nell'ambito di un progetto complessivo di valorizzazione della via d'acqua dalla sorgente alla confluenza con il Fiume Tevere.

La regolamentazione, il controllo ed il mantenimento della consolidata rete escursionistica in cui si pratica l'attività riveste oggi grande interesse in quanto si deve integrare con il progetto di sviluppo dell'attività.

Con D.G.C. nr. 190 de, 26.6.2013 e successivi provvedimenti attuativi della Provincia di Terni e dell'Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria, gli Enti hanno stabilito di stipulare un protocollo d'intesa di sostegno al programma di valorizzazione del territorio, dell'ambiente ai fini della promozione turistica e l'integrazione dei servizi.

Il Responsabile II^ U.O.

Responsabile Unico del procedimento,

F. Nannurelli

GRUPPO DI PROGETTAZIONE INTEGRATA:

- *Comune di Terni:*
 - Federico Nannurelli*
 - Sergio Paragnani*
 - Fabrizio Casaglia*
- *Provincia di Terni:*
 - Sabrina Borghi*
 - Claudio Costantini*